



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 1023**

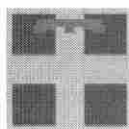
**TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DEL
PERSONALE DELLE COMUNITA'
MONTANE PER L'ESERCIZIO DELLE
FUNZIONI IN MATERIA DI
AGRICOLTURA**

*Presentata dal Consigliere regionale:
BERUTTI MASSIMO VITTORIO*

Pervenuta in data 20/04/2016

Protocollo CR n. 14212

X LEGISLATURA



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo Consiliare Forza Italia

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00014212/A0100B-04 20/04/16 CR

CL. 02-1804/1023/2016X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE N. 1023

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

Oggetto: Trasferimento alla Regione del personale delle Comunità montane per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura

PREMESSO che a dicembre e gennaio scorsi la Direzione regionale Agricoltura e la Direzione regionale del Personale comunicavano alle Comunità Montane le prime indicazioni per la gestione operativa del personale per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura in applicazione della l.r. 23/2015;

CONSIDERATO che l'amministrazione regionale informava di una prima fase transitoria, fino alla stipulazione di specifici accordi tra i vari Enti e la Regione, in cui il personale avrebbe continuato a operare nella sede dell'ente di provenienza;

TENUTO CONTO che nel mese di gennaio si sono svolti i primi incontri con i referenti, assegnati uno per Provincia dalla Regione, della direzione regionale Agricoltura;

RILEVATO che in tali primi incontri è stata comunicata l'intenzione della Regione di mantenere gli Uffici sul territorio se un Ente o un Comune metteva a disposizione un locale ufficio a costo zero;

CONSIDERATO che tutti 36 dipendenti delle Comunità montane trasferiti alla Regione hanno fatto pervenire ai referenti le disponibilità dei Comuni di mettere a disposizione un locale gratuitamente;

APPRESO che, al contrario di quanto inizialmente comunicato, sarebbe intenzione della Giunta regionale accentrare tutti gli uffici regionali nelle sedi provinciali, compresi quelli di alcuni centri zona, come per esempio per la provincia di Alessandria, Tortona e Novi Ligure;

TENUTO CONTO che tra i servizi svolti da detti dipendenti ci sono le istruttorie delle misure agroambientali, compresi i controlli a campione in loco e gli sportelli forestali, che prima erano con le Comunità montane;

RITENUTO che, se le sedi dovessero essere portate nei centri provinciali, chi ha bisogno di fare una comunicazione di taglio piante, o una pratica per la propria azienda dalle valli dovrebbe andare nel capoluogo di provincia;

CONSIDERATO che, di conseguenza, anche i dipendenti che risiedono nelle valli sarebbero costretti al disagio di trasferimenti quotidiani per recarsi al lavoro

SI INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali siano le reali intenzioni della Giunta in merito alla situazione sopra descritta;
- come si ritenga di evitare disagi ai residenti delle zone di montagna, nonché l'ulteriore impoverimento di tali aree già svantaggiate dal punto di vista geografico e territoriale e dalla continua assenza di politiche a favore dello sviluppo economico;
- come si intenda evitare che i dipendenti coinvolti dal recente riordino siano costretti a trasferimenti giornalieri per recarsi a nuove sedi di lavoro.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).